



maestrapam.wordpress.com

PREDICATO VERBALE E PREDICATO NOMINALE

Tradizionalmente in una frase deve essere presente almeno un **predicato** (nella forma di un verbo di modo finito*) che può essere accompagnato da un **soggetto**.

In alcuni casi il soggetto, seppure non espresso, si desume dal predicato (es.: Studio. ⇒ Soggetto implicito: IO).

Fanno eccezione i **verbi impersonali**, i quali sono verbi usati senza un riferimento specifico a una persona che ne sia il soggetto (es.: **Piove. Nevicherà. Fa caldo**).

In generale, quindi, la **frase minima** è costituita da **soggetto** e **predicato**.

Il soggetto è la persona, l'animale o la cosa di cui si parla in una frase.

E' l'elemento della frase cui si riferisce il predicato. E' chi o che cosa **compie** o **subisce** l'azione espressa dal verbo, oppure è la persona, l'animale o la cosa a cui è **attribuita una qualità o uno stato**.

Il predicato (dal latino *praedicatum*, "**ciò che è affermato**") è ciò che si dice del soggetto.

Il predicato è un verbo che sta ad indicare l'**azione** che il soggetto compie (**predicato verbale**).

Oppure è formato dal **verbo essere + un aggettivo o un nome** per indicare **CHI E' , COM'E', COS'E'**, il soggetto della frase (**predicato nominale**).

Carlo dorme. (Che cosa fa? **PREDICATO VERBALE**)

Michele ha studiato. (Che cosa ha fatto? **PREDICATO VERBALE**)

Mio padre tornerà. (Che cosa farà? **PREDICATO VERBALE**)

Carlo è un avvocato. (Chi è? **PREDICATO NOMINALE**)

Il miele è dolce. (Com'è? **PREDICATO NOMINALE**).

L'autobus è un grosso veicolo. (Cos'è? **PREDICATO NOMINALE**).

Nel predicato nominale il verbo essere svolge la funzione di **copula** (dal latino *copula, -ae, "laccio, catena, legame"*), perché lega il soggetto con la parte nominale costituita dal sostantivo o dall'aggettivo e avente la funzione di definirne qualità e caratteristiche.

Quando il verbo essere significa stare, trovarsi e appartenere, ha funzione di predicato verbale.



maestrapam.wordpress.com

Il verbo essere, nella sua funzione copulativa, può essere sostituito da **altri verbi**, che svolgono il compito di **legare** il soggetto con un nome o un aggettivo, dando luogo ad una struttura equiparabile al predicato nominale.

Questi verbi devono essere seguiti da un nome o un aggettivo perché possano dare **senso compiuto** alla frase.

Es.: **Giorgio sembra felice.**

Sembra è un verbo che funziona da **legame** tra il nome **Giorgio** e l'aggettivo **felice**.

La frase "**Giorgio sembra**" non seguita da un nome o da un aggettivo, non è un'espressione dotata di senso compiuto (come lo è per esempio la frase "**Giorgio dorme.**")

Si può quindi dire che i verbi detti copulativi non possono stare da soli, come puoi vedere nell'esempio che segue

Es. : 1) Michele **è diventato** un bravo bambino. 2) Michele è diventato...

La frase numero 2 non è completa.

Diversamente dai verbi predicativi, in grado di formare autonomamente un predicato verbale, **i verbi copulativi devono essere seguiti da un nome o un aggettivo** perché possano dare un senso compiuto alla frase:

Giorgio **studia**.⇒ STUDIA verbo predicativo (la frase ha un senso compiuto).

Giorgio **pare**.⇒ PARE verbo copulativo (la frase non ha senso compiuto ⇒ Giorgio pare... Che? Come?).

Tra i verbi copulativi più frequentemente usati, è possibile citare:

- verbi quali **parere, sembrare, diventare, divenire**: "Tu diventerai ricco" (in questa frase il verbo **diventare** ha funzione e significato simile al verbo essere.
- **verbi appellativi**, che cioè "danno un nome" al soggetto, come **dire, chiamare, soprannominare**: "Giuseppe venne soprannominato «il Rosso»".
- **verbi elettivi**, che indicano una elezione o una nomina ricevuta dal soggetto, come **fare, eleggere, nominare, creare**: "Matteo **è stato eletto** sindaco".
- **verbi estimativi**, che danno un giudizio di stima o di merito sul soggetto, come **ritenere, giudicare, credere, stimare**: "Giorgio **è ritenuto** un ottimo avvocato".

**I verbi di modo finito sono quelli espressi all'indicativo, congiuntivo, condizionale e imperativo.*